

## **Stato di attuazione del programma Co.P.A.L.** **Zero amianto in Lombardia**

L'attività di Co.P.A.L. è entrata in una fase nuova. Nelle ultime settimane, grazie anche ad un quadro politico regionale ormai stabilizzato, si è proceduto allo sviluppo di iniziative che hanno reso possibile al Presidente - accompagnato da una delegazione costituita anche dalle altre associazioni che hanno collaborato alla realizzazione della Conferenza regionale e alla redazione del Programma di Co.P.A.L. - di incontrare diversi soggetti politici. L'attenzione si è pertanto spostata sul Presidente di Regione Lombardia eletto, al quale è stata inviata una richiesta di incontro per illustrare i problemi connessi all'urgenza di bonificare la Regione dalla presenza diffusa di amianto. La richiesta di incontro al Presidente Maroni è stata però dirottata dallo stesso su ben tre assessorati della sua Giunta. Al momento si è concluso il confronto con l'Assessore Valentina Aprea, titolare della delega all'Istruzione, Formazione e Lavoro. L'assessore pur considerando le difficoltà economiche ha assunto l'impegno di riferire alla Giunta l'esito dell'incontro e di valutare la possibilità di promuovere iniziative tese a creare nuova occupazione attraverso l'avvio delle bonifiche e a pianificare percorsi di informazione sulla pericolosità dell'amianto nei confronti dei giovani.

Vista l'attuale difficoltà di incontrare gli Assessori alla Sanità e all'Ambiente, - nei confronti dei quali rimane aperta l'aspettativa del confronto - la giusta attenzione è stata rivolta ai gruppi politici presenti in Consiglio regionale. E' stata inviata una richiesta di incontro a tutti i maggiori gruppi di maggioranza e di minoranza, anche se al momento hanno risposto solo quelli di opposizione.

Il primo incontro c'è stato con il Partito Democratico, il quale, attraverso il Consigliere Giuseppe Villani, ha dato ampia disponibilità a sostenere gli obiettivi illustrati dal Presidente di Co.P.A.L. e dalla delegazione nella riunione svoltasi lo scorso 28 maggio. Si è convenuto sulla necessità di sostenere la revisione delle norme regionali esistenti in materia di amianto, semplificando e unificando quanto prodotto fino ad oggi in Regione, ivi compresa la verifica dell'operatività delle delibere dell'ultima Giunta Formigoni, ma nello stesso tempo si è convenuto sulla necessità di integrare le vigenti leggi con la programmazione dei futuri interventi, almeno nell'arco temporale della vigenza della X Legislatura, individuando fonti di finanziamento certe per garantire incentivi atti a sollecitare le bonifiche, anche sostenendo spostamenti di risorse nel bilancio regionale.

Successivamente si è svolto l'incontro con Patto Civico - Ambrosoli, incontro a cui ha partecipato la Consigliera e Capogruppo Lucia Castellano. La riunione ha confermato l'ipotesi del riordino delle leggi in materia, con l'obiettivo di giungere al Testo Unico sull'amianto attraverso le integrazioni necessarie a sviluppare una pianificazione degli interventi di bonifica, con i relativi incentivi e la previsione di un Comitato regionale di monitoraggio che veda anche la partecipazione delle associazioni. La proposta aggiuntiva riguarda la necessità di promuovere la Conferenza regionale sull'amianto, rivolta principalmente ai sindaci dei comuni lombardi, quali principali attori del controllo ambientale e della sensibilizzazione dei cittadini.

Nel corso di questa ultima riunione si è anche accennato alla possibilità di sperimentare processi di inertizzazione del materiale contenente amianto. A tal proposito si è posta l'attenzione, pur non escludendo l'avvio della sperimentazione, sul possibile e conseguente rallentamento dell'individuazione dei siti da destinare alle discariche e all'enorme afflusso di materiali necessari per mantenere viva 24/24 la termodistruzione, con materiali provenienti da altri luoghi, fuori dalla regione Lombardia, e alla difficoltà di individuare siti idonei dove collocare i termodistruttori, - comunque fonte di inquinamento atmosferico - vista la situazione orografica e la densità di popolazione residente in Regione nella restante parte pianeggiante del territorio.

L'11 giugno scorso inoltre è stata la volta del Movimento 5 stelle. L'incontro si è svolto alla presenza di due consiglieri regionali che hanno garantito l'interessamento del Gruppo in Consiglio regionale e la sollecitazione nei confronti della VI Commissione, riguardante la richiesta di audizione già avanzata da Co.P.A.L.. Nel corso della riunione è stato richiesto un parere su una possibile moratoria relativa all'apertura delle discariche per il conferimento dell'amianto. Il parere espresso dall'insieme della delegazione è stato negativo, perché si teme che una moratoria possa di fatto bloccare ogni sviluppo nella direzione della programmazione delle bonifiche. Si è invece sostenuto la necessità di ripensare alla progettazione delle discariche, nell'ottica delle piccole dimensioni per soddisfare il bisogno territoriale e con l'attenzione rivolta alla "riesumazione" dell'amianto conferito, per destinarlo ad altro smaltimento compresa l'inertizzazione. Allo stesso tempo si è sollecitato l'avvio di una seria ricerca nel campo dello smaltimento della fibra cancerogena.

Va rammentato che nel mese di aprile ultimo scorso, il Co.P.A.L. in raccordo con la CGIL di Pavia e con il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale di Broni ha celebrato la giornata mondiale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - dedicata quest'anno alle vittime dell'amianto - sul territorio della Fibronit .

Infine, si sottolinea l'assenza di risposte da parte del Popolo della Libertà e della Lega Lombarda-Lega Nord Lombardia.